

Spesometro, PA esonerate anche per l'invio 2016. Per commercianti e tour operator niente obbligo sotto i 3mila euro. Esclusi anche i soggetti che trasmettono i dati relativi alle spese sanitarie al sistema TS

Il Fisco va incontro alle richieste di commercianti al dettaglio e pubbliche amministrazioni limitando anche per quest'anno l'obbligo di comunicazione delle operazioni IVA. In particolare, dopo l'entrata a regime della fattura elettronica PA e l'introduzione dello *split payment* (operata dalla legge di Stabilità 2015), con un provvedimento *in corso di pubblicazione* l'Agenzia esclude, **anche per il 2015**, la pubblica amministrazione dall'invio dello *spesometro*. Inoltre, le Entrate ricordano che, in base a un'altra semplificazione prevista in via sperimentale per l'anno 2016 dalla legge di Stabilità (Art. 1, co. 953), **sono esclusi dallo *spesometro* anche i soggetti che trasmettono i dati relativi alle spese sanitarie al sistema Tessera sanitaria.**

Articolo 1, comma 953, della L. 28/12/2015, n. 208

953. All'articolo 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, dopo il comma 1-ter è aggiunto il seguente:

«1-quater. Al fine di semplificare gli adempimenti dei contribuenti, **in via sperimentale**, per l'anno 2016, l'obbligo di comunicare le operazioni di cui al comma 1 è **escluso per coloro i quali trasmettono i dati al Sistema tessera sanitaria** ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175».

Adempimento più snello per gli enti pubblici, niente spesometro per la PA

Nel provvedimento *che sarà pubblicato* nei prossimi giorni viene stabilita, per il 2015, l'esclusione dagli obblighi della comunicazione all'Anagrafe tributaria delle operazioni rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, sia per le amministrazioni pubbliche sia per quelle autonome. Questa previsione, come illustrato nel testo dello specifico provvedimento, si colloca in un'ottica di progressiva semplificazione degli adempimenti di natura tributaria. In particolare, l'obiettivo esplicito è di proseguire sulla strada aperta con l'adozione della fatturazione elettronica prima e con l'introduzione successiva dello *split payment*, in modo da continuare nello sfoltimento e nella riduzione delle incombenze che gravano sugli enti pubblici.

Commercianti al dettaglio e *tour operator*, resta il tetto dei 3mila euro

Anche quest'anno i soggetti che operano al dettaglio e gli operatori turistici (articoli 22 e 74-ter del Dpr n. 633/1972) **non devono comunicare le operazioni attive di importo unitario inferiore a 3mila euro, al netto dell'Iva, effettuate nel 2015**. E' una semplificazione che viene incontro alle esigenze e alle difficoltà segnalate dagli operatori del settore. (Cfr. comunicato stampa Agenzia delle entrate dell'1 aprile 2016)